COPPA COPPE (ore 20,30) - Il «diavolo» col Betis parte da 0-2

# MILAN MIRACOLATO?

**Rispetto alla partita di andata di Siviglia la squadra di Liedholm potrà contare su Rivera e Bet - Forse Bigon al posto di Buriani e Sabadini in sostituzione di Collovati**

**Dalla nostra redazione**

MILANO — Milan-Betis, ritorno di Coppa delle Coppe con partenza da meno due. Il pareggio di Torino ha liberato l'ottimismo dei rossoneri che da inesistente (a Siviglia) è diventato prima cauto (occasioni sciupate col Genoa) ed ora travolgente. Calloni, ancora sotto choc per la salva di complimenti che gli sono piovuti addosso nelle ultime settimane, promette che stasera sarà all'altezza del compito assegnatogli. E tutti lo sperano, perchè tre gol non sono obiettivo facilmente raggiungibile contro una squadra che senza dubbio si presenterà con il chiaro intento di difendersi ad oltranza. Resta poi l'eterno dubbio: attaccare ad oltranza correndo il rischio di scoprirsi al contropiede avversario, oppure giocare prudenzialmente correndo però il rischio di non aggredire abbastanza l'avversario?

La risposta al dubbio la daranno gli uomini in campo, se saranno capaci d'imporre l'inoppugnabile divario di classe che pure esiste fra il Milan e il Betis. Il quale Betis — pur non essendo squadra aggressiva — ha comunque inventato due gol all'andata e si è dimostrato capace in campionato d'imporre il pareggio all'Atletico Bilbao, al Barcellona ed all'Atletico di Madrid. Nella formazione di Torino saranno operati alcuni ritocchi. Sembra ineluttabile il sacrificio di Buriani a vantaggio di Bigon. La mossa (che minimamente va considerata discutibile) dovrebbe garantire secondo Liddas una maggiore capacità di penetrazione. Sempre che la penetrazione di Bigon non sia quella vista appunto contro il Genoa.

L'imperscrutabile Liedholm dice: «Giocheremo senz'altro meglio che a Siviglia» alludendo al fatto che in campo ci saranno Bet e Rivera, che Morini potrà fare il centrocampista e non lo stopper come allora. Per quanto concerne gli spagnoli, giunti ieri l'altro a Milano, registriamo polemiche aspre assai. Il signor Iorondo, allenatore basco e caliente di una squadra andalusa, ha sollevato il problema dell'arbitraggio. Secondo il tecnico del Betis la scelta del turco Cebe andrebbe ad esclusivo vantaggio dei milanisti in quanto una tale direzione non tutelerebbe abbastanza la sua squadra nella «bolgia di San Siro». Evidentemente Iorondo non sa che la bolgia di San Siro è acqua da tempo passata, che anzi il pubblico milanese è freddino ed ipercritico almeno quanto quello di Siviglia nei confronti del suo Betis, e che d'infernale qui c'è solo il traffico oltrechè naturalmente il diavoletto sulle bandiere rossonere.

L'intenzione di Iorondo è quella di schierare una formazione prudente che contempli tale Gordillo come tornante. Gordillo (che a Siviglia non giocò anche perchè impegnato col servizio militare) è un mediano. Al suo posto all'andata si schierò l'apolide Ladinski, cioè una punta, che invece stasera dovrebbe sedere in panchina. La mossa difensivistica degli spagnoli presumibilmente imporrà a Liedholm l'impiego di Sabadini al posto di Collovati, rispetto alla formazione vista a Torino. Per il resto, sono tanti carissimi auguri ed un bel silenzio scaramantico. La partita inizierà alle ore 20,30.

**g. m. m.**

Le formazioni

**MILAN: Albertosi; Sabadini (Collovati), Maldera; Morini, Bet, Turone; Tosetto, Capello, Calloni, Rivera, Bigon (Buriani).**

**REAL BETIS: Esmoris; Biscoche, Benitez; Lopez, Biosca, Sabato; Gordillo, Alabanda, Eulate, Cardenosa, Garcia-Soriano.**

**ARBITRO: Cebe (Turchia).**

## COSI' IN TV e per radio

● **RADIO — Rete 1 - Ore 17: cronaca del secondo tempo di Dinamo Tbilisi-Inter; ore 20,30: radiocronaca diretta di Milan-Betis-Siviglia con interventi da Torino e Roma per le partite Juventus-Omonia e Lazio Boavista.**

● **TV italiana - Ore 15,55 (rete 2): telecronaca diretta a colori di Dinamo Tbilisi-Inter.**

● **TV svizzera - Ore 22,35: sintesi dell'incontro Innsbruck-Basilea di Coppa dei campioni (andata: 3-1).**

● **TV Capodistria - Ore 18: telecronaca di un incontro di Coppa da definire.**

COPPA DEI CAMPIONI (ORE 20,30)

# Un allenamento per la Juventus

**I bianconeri partono dal 3-0 dell'«andata» contro i ciprioti dell'Omonia - Tardelli torna in squadra - Il desiderio di Kaiafas**

**Dalla nostra redazione**

TORINO — Questa sera (ore 20,30) la Juventus affronterà l'Omonia di Nicosia nel retour-match di Coppa dei Campioni, l'incontro di andata, giocato sull'assolato campo di Nicosia, finì 3-0 in favore dei bianconeri. Chiaramente la partita di questa sera sul piano agonistico, ed anche squisitamente tecnico, non ha nulla da dire tanta è la differenza di valore tra le due squadre. Quel poco di attenzione che gli juventini sarebbero stati disposti a spendere per affrontare questa loro seconda partita di Coppa, è scemata completamente dopo la partita double-face pareggiata contro il Milan, incontro che ha lasciato qualche strascico polemico, alimentato dalla critica, con il «pepe» dello scontro dialettico-televisivo tra Bettega e Gianni Brera a mo' di condimento preilbato per chi di calcio si interessa e, soprattutto vive.

Per quanto riguarda la diatriba Bettega-Brera Trapattoni prende, naturalmente, le parti del suo «bomber», giudicando logiche le parole di Bettega e non ritenendole a tal punto gravi da essere fatte oggetto di deferimento alla «Disciplinare». Finalmente si parla di Coppa dei Campioni. Sono previsti alcuni avvicendamenti: riposeranno Cuccureddu e Bettega, a cui subentreranno Spinosi e Virdis; nel secondo tempo Scirea dovrebbe uscire con il susseguente spostamento di Spinosi nel ruolo di «libero» e l'innesto di Cabrini come terzino. Oltre a questi avvicendamenti vi sarà il ritorno in formazione di Tardelli, anzi il mister bianconero vede la partita unicamente «ad uso e consumo» del giovane centrocampista, che manca dai campi di gioco dall'11 settembre scorso «prima» di campionato, a causa di un infortunio agli adduttori della gamba sinistra subito nel corso dell'incontro con il Foggia. L'Omonia, da parte sua, ha vissuto in perfetta tranquillità la vigilia di questo retourmatch. I ciprioti non nascondono assolutamente le loro... non-ambizioni, l'unica preoccupazione è di lasciare al pubblico torinese una buona impressione del calcio, e dello sport cipriota in generale. Il presidente della società, Liboris, dopo averci appunto spiegato quali siano gli obiettivi che il suo club si è proposto, si è dilungato elogiando la Juventus: «Abbiamo disputato ben sette Coppe dei Campioni e quattro Coppe delle Coppe, incontrando formazioni delle più disparate nazioni europee: ebbene, raramente ci è capitato di incontrare una squadra così forte come i nostri avversari di questa sera, penso che la Juventus abbia buone probabilità di aggiudicarsi la Coppa». L'unico a cullare qualche ambizione è il «bomber» cipriota Kaiafas, in realtà le sue non sono ambizioni bellicose: chiede solo di potersi levare la soddisfazione di segnare una rete a Zoff. E sperare non costa nulla... Per quanto riguarda la formazione pare che il trainer bulgaro Argirov sia intenzionato a schierare la medesima squadra che affrontò i bianconeri a Nicosia, con l'unica variante di Mavris al posto di Tsikos.

**Beppino Mavaracchio**

Le formazioni

**JUVENTUS: Zoff; Spinosi (Cabrini), Gentile; Furino, Morini, Scirea (Spinosi); Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Virdis.**

**OMONIA: Lukas; Patikis, Antonas; Pokis, Kilitos, Gregory; Mauris, Pelagis, Kalaifas, Karalambous, Kanaris.**

## Villeneuve alla Ferrari

ROMA — Con un breve comunicato l'ufficio stampa della Ferrari ha annunciato questa sera di aver «concluso con Gilles Villeneuve la trattativa iniziata il 29 agosto scorso con la visita a Maranello del pilota, che, su interessamento della Marlboro, è stato svincolato da operanti impegni con altra casa». La notizia del passaggio di Villeneuve alla Ferrari è quindi ufficiale. «Il pilota — è scritto ancora nel comunicato — inizierà la sua collaborazione con la Ferrari, partecipando ai prossimi gran premi del Canada e del Giappone».

## Così il primo turno

### COPPA DEI CAMPIONI

**DETENTORE: LIVERPOOL (Inghilterra)**
FINALE 24 MAGGIO 1978

| SEDICESIMI DI FINALE | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Omonia (Cipro)-JUVENTUS (Italia) | 0-3 | oggi |
| Kuopion (Finlandia) - Bruges (Belgio) | 0-4 | oggi |
| Celtic (Scozia) - Jeunesse d'Esch (Lussemburgo) | 5-0 | oggi |
| Stella Rossa Belgrado (Jug.)-Sligo Rovers (Eire) | 3-0 | oggi |
| D. Bucarest (Romania)-A. Madrid (Spagna) | 2-1 | oggi |
| Lillestroem (Norvegia)-Ajax (Olanda) | 2-0 | oggi |
| Vasas (Ungheria)-Borussia M. (RFT) | 0-3 | oggi |
| Basilea (Svizzera)-Innsbruck (Austria) | 1-3 | oggi |
| Trabzonspor (Turchia)-B.K. 1903 (Danimarca) | 1-0 | oggi |
| Dukla Praga (Cecoslovacchia)-Nantes (Francia) | 1-1 | oggi |
| Levski Sofia (Bulgaria) - Slask Wroclaw (Polonia) | 3-0 | oggi |
| Floriana (Malta)-Panathinaikos (Grecia) | 1-1 | oggi |
| Benfica (Portogallo)-Torpedo Mosca (URSS) | 0-0 | oggi |
| Dinamo Dresda (RDT)-Helmstadt B.K. (Svezia) | 2-0 | oggi |
| Valur (Islanda)-Glentoran (Irlanda del Nord) | 1-0 | domani |

### COPPA DELLE COPPE

**DETENTORE: AMBURGO (Germania Occidentale)**
FINALE 10 MAGGIO 1978

| SEDICESIMI DI FINALE | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| St. Etienne (Francia)-Manchester U. (Inghilterra) | 1-1 | — |
| Rangers (Scozia)-Twente (Olanda) | 0-0 | oggi |
| Colonia (RFT)-Porto (Portogallo) | 2-2 | oggi |
| Lokomotive Sofia (Bulgaria)-Anderlecht (Belgio) | 1-6 | oggi |
| Amburgo (Ger. Ovest)-Lahden (Finlandia) | 8-1 | oggi |
| Dundalk (Eire)-Hajduk (Jugoslavia) | 1-0 | oggi |
| Betis (Spagna)-MILAN (Italia) | 2-0 | oggi |
| Coleraine (Irl. Nord)-Lokomotive Lipsia (RDT) | 1-4 | oggi |
| Niederkorn (Lussemburgo)-Vejle B.K. (Dan.) | 0-1 | oggi |
| Olympiakos (Cipro)-Craiova (Romania) | 1-3 | oggi |
| S.K. Bruna (Norvegia)-Akranes (Islanda) | 1-0 | oggi |
| Besiktas (Turchia)-Diosgyer (Ungheria) | 2-0 | oggi |
| La Valletta (Malta)-Dinamo (Mosca) | 0-2 | domani |
| Cardiff (Galles)-Austria Vienna (Austria) | 0-0 | oggi |
| Paok Salonicco (Gr.)-Zagiebie Sosnowiec (Pol.) | 2-0 | oggi |
| Lokomotive K. (Cecoslovacchia)-Goteborg (Svezia) | 0-0 | oggi |

### COPPA UEFA

**DETENTORE: JUVENTUS (Italia)**
FINALE 3 e 17 MAGGIO 1978

| TRENTADUESIMI DI FINALE | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Barcellona (Spagna)-Steaua Bucarest (Romania) | 5-1 | oggi |
| Marek Stanke (Bulgaria)-Ferencvaros (Ungh.) | 3-0 | oggi |
| FIORENTINA (Italia)-Schalke 04 (RFT) | 0-3 | oggi |
| Rapid Vienna (Austria)-Inter Bratislava (Cec.) | 1-0 | oggi |
| Servette (Svizzera)-A. Bilbao (Spagna) | 1-0 | oggi |
| Bastia (Francia)-Sporting Lisbona (Portogallo) | 3-0 | oggi |
| Bohemians (Eire)-Newcastle (Inghilterra) | 0-0 | oggi |
| AZ 67 (Olanda)-Red Boys (Lussemburgo) | 11-1 | 5-0 |
| Eintracht (RFT)-Sliema Wanderers (Malta) | 5-0 | oggi |
| Boavista (Portogallo)-LAZIO (Italia) | 1-0 | oggi |
| Las Palmas (Spagna)-Hajduk Tuzla (Jugoslavia) | 3-0 | oggi |
| Aston Villa (Inghilterra)-Fenerbahce (Turchia) | 4-0 | oggi |
| Dinamo Kiev (URSS)-Eintracht (RFT) | 1-1 | oggi |
| Dundee (Scozia)-K.B. Copenaghen (Danimarca) | 1-0 | 0-3 |
| Gornik Zabrze (Polonia)-Haka (Finlandia) | 5-3 | oggi |
| Lens (Francia)-Malmoe (Svezia) | 4-1 | oggi |
| Bayern Monaco (RFT)-Rosenborg (Norvegia) | 8-0 | oggi |
| RWD Molenbeek (Belgio)-Aberdeen (Scozia) | 0-0 | oggi |
| Manchester City (Ingh.)-Widzew Lodz (Polonia) | 2-2 | oggi |
| Frem (Danimarca)-Grasshoppers (Svizzera) | 0-3 | oggi |
| Glentoran (Ir. Nord)-PSV Eindhoven (Olanda) | 2-0 | oggi |
| Odra Opole (Polonia)-Magdeburgo (RDT) | 1-3 | oggi |
| Leningrado Zenit (Scozia)-Ipswich (Inghilterra) | 0-1 | oggi |
| Kristiansand (Norv.)-Fram Reykjavik (Islanda) | 0-0 | 3-0 |
| Zurigo (Svizzera)-CSKA Sofia (Bulgaria) | 1-0 | oggi |
| Aris Tipo Morea (Rom.)-AEK Atene (Grecia) | 1-0 | oggi |
| TORINO (Italia)-Apoel (Cipro) | 3-0 | oggi |
| Standard Liegi (Belgio)-Dukla Praga (Cec.) | 1-0 | oggi |
| Linzer ASK (Austria)-Szeged B. (Ungheria) | 2-3 | oggi |
| Zeljo Jena (RDT)-Izmir (Turchia) | 5-1 | oggi |
| INTER (Italia)-Dinamo Tbilisi (URSS) | 0-1 | oggi |
| Olympiakos (Grecia)-Sparkatis (Jugoslavia) | 3-1 | oggi |

## Contro McGuire

### Zurlo (37 anni) difende l'«europeo»

**OSTUNI — Stasera a Marina di Ostuni, Franco Zurlo difenderà il titolo europeo dei pesi gallo dall'attacco dell'inglese John McGuire. Riconquistato in corona alcuni mesi orsono a Selva di Fasano contro Salvatore Fabrizio, l'ha poi difeso sullo stesso ring dove combatterà domani sera contro il francese Triosteire.**

**A 37 anni, Zurlo conserva l'entusiasmo di un giovane. Solo così si possono spiegare le sue eccezionali prestazioni ad un'età in cui molti atleti, in qualsiasi sport, vanno in pensione. Lo sfidante, un inglese dalla carriera in fase ascendente, si presenta avversario molto temibile poichè è molto combattivo. Più giovane del detentore di nove anni, cercherà sicuramente di dare velocità e ritmo alto soloni per mettere in difficoltà Zurlo. Il campione, in perfetta forma, ha dichiarato di non temere la lotta e di ha giovanili del rivale. E' insomma sicuro di conservare il titolo.**

## sportflash-sportflash

● **CICLISMO — Sabato si disputa il Giro del Veneto, che compirà, per l'occasione, cinquant'anni. La corsa misura km. 243,500 con partenza e arrivo a Montegrotto Terme. Tra gli iscritti Moser, Giavedoni, Bitossi, Saronni e Vandi.**

● **SOLLEVAMENTO PESI — I campionati mondiali di sollevamento pesi, disputati a Stoccarda, si sono conclusi con il trionfo della squadra dell'URSS, che ha totalizzato ben sette titoli mondiali e otto europei. La RDT ha ottenuto il secondo posto mentre vicini ai primi Cuba, che ha ottenuto anche un titolo mondiale con Urrutia, che ha vinto l'«oro» nei leggeri.**

● **PALLAVOLO — Prima sconfitta della nazionale italiana maschile di pallavolo ai campionati europei in corso di svolgimento ad Helsinki e Tampere. Gli azzurri dopo aver sconfitto Romania e Finlandia hanno dovuto cedere alla Polonia che si è imposta per 3-2 (15-8 8-15 15-10, 1-15 15-10).**

● **TENNIS — In 48 minuti Barazzutti ha eliminato Mecchelsheri, uno primo avversario agli ottavi di finale in corso a Napoli.**

COPPA UEFA (ore 20,30) - I biancoazzurri di Vinicio partono dallo 0-1 subito ad Oporto

# Lazio: attaccare il Boavista (ma con giudizio)

**Strane coincidenze con l'incontro di due anni fa con il Chernomoretz - I portoghesi decisi ad erigere una «diga» a centrocampo - Ghedin terzino? - Rientrano Agostinelli e Giordano?**

● **CORDOVA stavolta ci sarà (all'«andata» era squalificato), mentre AGOSTINELLI** (a destra) è in predicato per rientrare insieme a Giordano

ROMA — Due anni fa, in una calda serata di ottobre, sempre sul verde prato dell'«Olimpico», la Lazio riuscì al termine di una partita rocambolesca, che si protrasse fino ai tempi supplementari, a superare il primo turno della Coppa Uefa, sconfiggendo i sovietici del Chernomoretz (al secondo turno i laziali uscirono dalla Coppa, per la nota questione del Barcellona). Quella partita segnò il ritorno della squadra laziale ai «fasti» delle coppe europee, dopo aver scontato una squalifica che le impedì di partecipare alla Coppa dei Campioni.

Stasera, dopo due lunghi anni, i riflettori dello stadio romano torneranno ad accendersi, per illuminare il «ritorno» della Lazio ad una manifestazione calcistica internazionale. In programma c'è Lazio-Boavista di Oporto.

Ebbene, questa partita ha molti punti in comune con quella che la Lazio disputò, sempre per la Coppa Uefa, con i sovietici del Chernomoretz.

Come due anni fa la prima partita i biancoazzurri la disputarono fuori casa; allora ad Odessa, questa volta ad Oporto e come due anni fa la Lazio perse uno a zero. Al «ritorno» il gioco ai biancoazzurri riuscì anche se la impresa costò molta fatica.

Questa volta sapranno ripetersi? Sulla carta il compito non si presenta proibitivo. Già nella partita di andata la squadra di Vinicio ha dimostrato di essere tecnicamente superiore all'avversario, tanto che per lunghi tratti tenne saldamente in mano le redini del gioco, dando l'impressione di poter passare da un momento all'altro. Però tutto il suo gran daffare alla resa dei conti non produsse nulla di concreto, mentre ai portoghesi fu sufficiente sfruttare un attimo di distrazione di Wilson e compagni per vincere la partita.

Stasera per i biancoazzurri non esistono alternative: c'è l'obbligo di recuperare un gol per rendere la pariglia ai portoghesi, e segnarne un altro per superare il turno. Questo è il traguardo minimo obbligato, dal quale non si può derogare, pena l'esclusione. Ragionando a mente fredda, non dovrebbero faticare molto, oltretutto un gol di svantaggio non rappresenta un handicap proibitivo. Invece guai a lasciarsi vincere dalla facilonería; partite di questo genere sono tutte particolari e fanno storia a sé. I giocatori si presentano in campo con uno spirito diverso, «gasati» al massimo, fino a centuplicare i loro sforzi, riuscendo così a volte a difendere con successo un vantaggio, anche se minimo.

E' proprio tenendo bene in mente questo aspetto, per nulla trascurabile, e ricordando soprattutto l'esperienza passata con il Chernomoretz, che i giocatori della Lazio devono affrontare il Boavista. Credere che tutto si risolva senza doversi spremere troppo sarebbe da incoscienti; per avere ragione dei portoghesi i biancoazzurri dovranno metterci la tutta e dovranno, sopra ogni cosa, giocare con attenzione e nello stesso tempo con intelligenza, come nelle giornate migliori.

A Bergamo contro l'Atalanta gli uomini di Vinicio domenica scorsa hanno dato segni di confortante ripresa, anche se per poco non lasciavano il campo sconfitti. E' un buon segno, dopo la deludente prestazione offerta all'«Olimpico» sette giorni prima contro il Verona, e soprattutto dopo le polemiche che ne hanno fatto seguito. Il pareggio di Bergamo ha rasserenato, almeno per il momento, l'ambiente e questo consente ai laziali di essere tranquilli.

Con uno stato d'animo del genere, la speranza di capovolgere il risultato di Oporto si fa più concreta; basterà al biancoazzurri non farsi travolgere dalla frenesia di chiudere il conto in poche battute, gettandosi a capofitto contro la diga che sicuramente i portoghesi erigeranno nei pressi della loro metà campo. Un comportamento del genere rappresenterebbe un suicidio.

Per questa partita Vinicio dovrà fare a meno di Martini, che a Bergamo si è prodotto una infrazione alla testa del perone che lo terrà lontano dai campi per una ventina di giorni. Per rimpiazzarlo ha varie soluzioni: Badiani a terzino con ritorno di Agostinelli in formazione; oppure Ghedin terzino, ritorno di Agostinelli al posto di Lopez, o addirittura Lopez terzino e Agostinelli a centrocampo. Insomma tirando le conclusioni di sicuro c'è il ritorno di Agostinelli, mentre la maglia numero tre i candidati sono Badiani, Ghedin e Lopez. Probabile anche il reiserimento di Giordano a centravanti, con Clerici in panchina. Rispetto alla partita di andata Vinicio presenta anche la novità Cordova e Ammoniaci, che ad Oporto non furono presenti, perché appiedati dall'UEFA da un turno di squalifica.

I portoghesi invece si presenteranno con la stessa formazione della partita di andata. Ad annunciarlo è stato il tecnico Caiado, dopo lo allenamento di ieri. La partita s'inizierà alle 20,30 e sarà diretta dal signor Gordon (scozzese).

**Paolo Caprio**

Le formazioni

**LAZIO: Garella, Ammoniaci, Badiani (Ghedin), Wilson, Manfredonia, Cordova, Garlaschelli, Agostinelli, Giordano (Clerici), D'Amico, Lopez (Badiani).**

**BOAVISTA: Sousa, Trindade, Mario Jose, Artur, Alberto, Vitor Pereira, Jorge Gomes, Francisco Mario, Albertino, Molinos, Salvador.**

## Cancelli aperti alle ore 18,30

**ROMA — La Lazio comunica le seguenti disposizioni per la partita di stasera col Boavista: i botteghini dello stadio saranno aperti alle ore 18, mentre i biglietti potranno essere acquistati fino alle 18 presso la sede di via Col di Lana. I cancelli dello stadio verranno aperti alle ore 18,30. I possessori delle tessere FIGC e CONI avranno libero accesso al cancello 11 (settori A-B-C-D). I grandi invalidi avranno accesso alla Tribuna Monte Mario e il biglietto a loro riservato potrà essere acquistato presso l'abituale botteghino.**

Coppa UEFA (ore 14)

## Torino a spasso contro l'Apoel

**I granata partono da un vantaggio di 3-0 dell'incontro di andata**

**Dal nostro inviato**

**NICOSIA — Una temperatura estiva farà da cornice oggi alle 15 (14 ora italiana) all'incontro di ritorno del Torino con l'Apoel. I vice campioni d'Italia, con un vantaggio di tre gol segnati all'andata, il 14 settembre, si apprestano a superare il «ritorno» e quindi il primo turno della Coppa UEFA. Dopo tre eliminazioni consecutive: Las Palmas, Lokomotiv di Lipsia e Fortuna di Dusseldorf, il Torino si appresta a superare l'ostacolo e questa volta il merito maggiore spetta essenzialmente al... calendario.**

**Mister Spurgeon, allenatore inglese dell'Apoel, si è detto dispiaciuto per l'assenza di Claudio Sala essendo un pezzo raro da far vedere ai tifosi. Non si fa illusioni ma spera di fare una buona gara: lo scorso anno il Napoli in Coppa delle Coppe, su questo stesso campo pareggiò a tre minuti dalla fine grazie ad un compiacente calcio di rigore. Anche se la tifoseria è divisa da queste parti quando scende una squadra straniera tutti tifano per i ciprioti. Il trainer dell'Apoel ha dato la formazione e ci auguriamo che non abbia fatto i pasticci dell'«andata»: occorre mezz'ora per venirne fuori.**

**Graziani sarà in panchina (è la prima volta) e al suo posto ci sarà Garritano. Gigi Radice si propone con questa sostituzione due obiettivi: far giocare il povero Garritano costretto a mangiarsi i gomiti ogni domenica ai margini del campo e nel contempo stimolare Graziani alla meditazione, e ritrovare se stesso.**

**Sulla partita Radice non ha aggiunto nulla: si gioca contro una squadra che si allena alla sera, perché durante il giorno i giocatori lavorano. Il loro campionato inizia sabato prossimo e da noi si sarà alla quarta giornata. Si ha un bel dire che la palla è rotonda. Mister Spurgeon ha detto che questa volta potrà schierare Sillinou, a Torino indisgosto. Figuriamoci un po! La terna arbitrale è romena e il più importante dei tre si chiama Anderco Serban e Retezan gli altri due.**

**Gigi Radice ha più di una preoccupazione, ma sono da ricercarsi in questo «male misterioso» che ha colpito il Torino, e mancando la diagnosi si è anche all'asciutto in fatto di prognosi. Altro problema è legato alla utilizzazione o meno di Claudio Sala domenica contro l'Inter.**

**Nello Paci**

Le formazioni

**TORINO - Terraneo; Danova, Salvadori; Gorin, Mozzini, Santin; Sala, Pecci, Garritano, Butti, Pulici. 12. Rottoli, 13. Pilaggi, 14. Graziani, 15. Masi, 16. Del Nero.**

**APOEL - Pangiaras G.; Stefanu, Pangiaras N.; Stavros, Kolokassis, Leonidas; Stefanis, Markou, Stilianou, Miamiliotis, Hadzipieris. 12. Menelau, 14. Antoniu, 15. Marangos, 16. Petro, 20. Herodoto.**

COPPA UEFA

## L'Inter spera a Tbilisi (Tv ore 16)

**All'«andata» i nerazzurri hanno perso 1-0 Sono galvanizzati dal successo sul Napoli**

**TBILISI — L'Inter, galvanizzata dalla vittoria di domenica scorsa sul Napoli, scende in campo oggi a Tbilisi contro la Dinamo decisa a ribaltare lo 0-1 di San Siro. Ma non sarà facile e per la levatura dell'avversario, che si trova al secondo posto del campionato dell'URSS dopo ventiquattro giornate (sino a domenica era al primo) e per i problemi di formazione che si pongono a Bersellini. L'allenatore non potrà infatti contare su Facchetti, che sarà sostituito da Bini, il posto del quale, probabilmente, verrà preso da Canuti.**

**La Dinamo si presenta forte soprattutto in attacco (e il fattore campo ovviamente l'agevola). Non sembra, invece, irresistibile in difesa. L'Inter, comunque, giocherà il tutto per tutto, puntando a restare in corsa nella coppa Uefa.**

**La TV trasmetterà in diretta (rete 2) a partire dalle ore 16.**

Le formazioni

**INTER — Bordon; Gasparini, Bersi; Orlali, Canuti, Bini; Scanziani, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli.**

**DINAMO — Gabiha; Kostava, Kandelaki; Khinchagovili, Magiri, Macaidze N.; Macaidze G., Kerkiae, Gamov, Kipiani, Gabelaia.**

COPPA UEFA (ore 20) - Quasi impossibile rimontare lo 0-3 dell'andata a tavolino

# Fiorentina senza «punte» nella tana dello Schalke

**Dal nostro inviato**

GELSENCKIRKEN — Contro lo Schalke 04 la Fiorentina potrà far giocare sia Antognoni che Galdiolo. I due giocatori (come abbiamo già riferito) furono ammoniti sia contro lo Sachsenring (RDT) in Coppa delle Coppe sia contro lo Schalke 04 nella partita giocata a Firenze. Il consigliere viola, Enrico Martellini, che ha perorato la causa della società nel ricorso di appello al 3 a 0 inflitto alla Fiorentina dall'UEFA per aver fatto giocare lo squalificato Casarsa, ha dichiarato che i due giocatori possono partecipare all'incontro in programma questa sera al Parkstadium nel retour-match valido per i sedicesimi di finale della Coppa UEFA che avrà inizio alle ore 20 e sarà diretta dallo spagnolo Soto - Montesinos.

Una partita che, nonostante la sconfitta a tavolino della Fiorentina e il 7-1 subito sabato scorso dallo Schalke 04 in campionato dal Bayern di Monaco, è molto attesa poichè stando alle notizie forniteci dall'allenatore Rausch, l'80 per cento dei biglietti sono già stati venduti. Alla domanda su chi vincerà l'incontro il giovane tecnico ha così risposto: «Io spero in una nostra vittoria per dimostrare che lo 0 a 3 a nostro favore non ha influito. Lo Schalke 04 imposta il suo gioco sull'offensiva ma a causa della squalifica del libero Fichtel e degli infortuni capitati al centravanti Fischer e ai terzini Thiele e Sobieray, sono costretto a schierare una formazione largamente rimaneggiata. Ed è appunto per questo che cercheremo di non commettere errori poichè è chiaro che proseguire la coppa UEFA ci interessa molto».

Solo che la Fiorentina non potrà sfruttare le assenze della squadra tedesca poichè anche Mazzone si trova un po' ingualato: Caso, per un colpo ricevuto alla caviglia del piede destro, non potrà giocare e solo prima del fischio dell'arbitro sapremo se il tecnico romano potrà schierare anche Desolati che contro il Verona è uscito malconcio: il giovanotto risente un gran dolore al quadricipite della coscia sinistra. Così, in questa partita che la Fiorentina, nel tentativo di rimontare il 3 a 0 dovrà giocare all'attacco, per le ragioni che abbiamo accennato, sarà costretta a presentarsi davanti al pubblico della Ruhr non solo priva di Casarsa e Caso ma anche di Desolati che è l'unica vera punta della squadra.

Mazzone, parlando con i giornalisti ha fatto chiaramente intendere che ci saranno delle novità rispetto a domenica scorsa. Allo stesso tempo ha detto che sarebbe stata una bella gara dopo lo 0 a 0 di Firenze poichè, se è vero che nell'incontro giocato al Campo di Marte i tedeschi, sul finire, colpirono due volte i pali, è pur vero che nel primo tempo gli attaccanti viola ebbero l'occasione di segnare, come minimo, tre gol. Allo stesso tempo Mazzone ha ricordato la eccezionale prestazione offerta dal portiere Gross il quale, appunto, sabato scorso, contro la squadra di Muller, ha subito 7 reti.

Quando gli è stato chiesto se la Fiorentina dopo il 2 a 1 subito dal Verona si sente frastornata, ha così risposto: «La sconfitta i ragazzi l'hanno accusata visibilmente però in queste 48 ore sono già riusciti a superare lo scoramento e poichè a Firenze non abbiamo perso, stasera faremo di tutto per vincere. Lo so che è difficile, che i tedeschi anche se privi di quattro titolari sono forti, ma io spero tanto in una vittoria perchè cancelleremmo alla svelta l'errore che ci è costato il 3 a 0 a tavolino».

**Loris Ciullini**

Le formazioni

**SCHALKE 04 - Gross; Schipper, Dubski; Rossmann, Bermann, H. Kremers; Abramski, Bittscher, Lattchebsmari, Dongertz, E. Kremers.**

**FIORENTINA - Carmignani; Tardelli, Restanelli; Pellegrini, Galdiolo, Zucchini; Bertoni, Orlandini, Crispulli, Antognoni, Desolati (Braglia).**

**ARBITRO: Soto-Montesinos.**

Giornata «calda» ieri al Tre Fontane

## Giagnoni e Di Bartolomei «non hanno le stesse idee»

**L'allenatore aggredito dai sostenitori di Turchetti**

ROMA — Per Giagnoni ieri è stata una giornata movimentatissima. Prima dell'allenamento ha avuto una vivace discussione con Di Bartolomei al quale il tecnico ha rimproverato di essersi rivolto alla stampa anziché a lui per discutere della sua utilizzazione in campo. Il giocatore dice di essere impiegato in modo sbagliato e poco confacente alle sue caratteristiche. Giagnoni replica che così come viene impiegato ha la possibilità di sfruttare la sua straordinaria potenza di tiro e di andare in gol, come alcune occasioni hanno dimostrato. Ma il peggio per Giagnoni si è verificato dopo l'allenamento. Ha infatti dovuto subire l'aggressione di due dirigenti di una società dilettantistica che l'accusano di aver ingiustamente «snobbato» il centravanti Massimo Turchetti che la Roma acquistò appunto dal club dilettantistico Nuovo Trastevere e mise a disposizione di Giagnoni che lo tenne in ritiro a Norcia e successivamente aggregato alla squadra, prendendo di recente la decisione della sua estromissione. Giagnoni ai rimproveri dei due dirigenti del club trasteverino ha reagito e quindi sono intervenuti altri che hanno allontanato i due. Questi hanno atteso che Giagnoni uscisse e quando con la sua auto ha varcato il cancello lo hanno di nuovo minacciato prendendo a calci la sua auto, promettendogli di presentarsi nuovamente a fargli visita.

Alla Camera la nuova legge sulla caccia

# Inquinamenti e pesticidi causa della rarefazione dell'avifauna

**Illustrata dal compagno Dulbecco la posizione dei comunisti - Le responsabilità dei neofascisti e di alcuni esponenti dc per il ritardo del dibattito Giudizio negativo sulle riserve che sussistono ancora per tre anni - Probabile rinvio del progetto al Senato dato l'alto numero di emendamenti**

ROMA — Varata nel febbraio scorso dal Senato, la nuova legge della caccia è da ieri all'esame dell'assemblea di Montecitorio che probabilmente, vi apporterà alcune modifiche, per cui sarà necessario un nuovo esame da parte dell'altro ramo del Parlamento. Ragione di più perché la Camera — dopo i lunghi e vari travagli della passata legislatura — fosse messa in condizione di approvare nei tempi più rapidi il provvedimento, così come avevano proposto i comunisti chiedendone l'esame e l'approvazione non in aula ma già in sede di commissione Agricoltura.

Diverse, e tutte rilevanti, le ragioni che suggerivano questa più snella procedura, ha ricordato ieri il compagno Francesco Dulbecco intervenendo per il gruppo del PCI nella discussione generale: perché la legge (che fissa i principi-quadro cui deve ancorarsi la legislazione di tutte le Regioni) fosse operante prima dell'inizio dell'annata venatoria; per non frapporre intralci al lavoro delle assemblee regionali; per anticipare positivamente le direttive comunitarie in questa materia; e soprattutto per superare al più presto il vecchio testo unico delle leggi sulla caccia (il grosso delle quali risale nientemeno che al 1939) che non è solo arcaico ma anche assai permissivo.

Se si è dovuti ricorrere alla più lunga procedura del dibattito in aula, ciò si deve allo irrigidimento dei neo-fascisti che, appoggiati da alcuni esponenti della DC, si sono valsi di una clausola regolamentare per poter prolungare nel tempo l'agitazione sulla regolamentazione delle cacce primaverili o «cacce a mare» (tutt'ai più anticipabili, ma solo per alcune specie, al 1. agosto) di assai diffusa impopolarità.

### Le responsabilità dello Stato

Dulbecco ha rilevato con franchezza l'esigenza di misurarsi con quei larghi settori dell'opinione pubblica, che fanno risalire esclusivamente alla caccia la responsabilità della rarefazione dell'avifauna in Italia e della scomparsa di alcune specie, quando ciò dipende anche dagli inquinamenti sempre più massicci del suolo, dell'acqua e dell'aria, dall'aumento delle terre incolte, dall'uso indiscriminato di insetticidi e pesticidi in agricoltura, e dalla mancanza di una qualsiasi politica a protezione e difesa della fauna da parte degli organi dello Stato.

Da qui, perciò, il principio-chiave della nuova disciplina che ribalta il concetto stesso di caccia: sino ad ora si consentiva la caccia a tutta la fauna, fatta salva la protezione per alcune specie; d'ora in poi invece, nell'ambito di una norma generale che protegge l'intera fauna selvatica italiana (essa «*costituisce patrimonio indispensabile dello Stato, ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale*»), si prevedono talune eccezioni anche differenziate per tempi di caccia, fermo restando naturalmente il divieto dell'uccellagione.

La nuova legge quindi, ha detto ancora Francesco Dulbecco, tende a superare e a colmare deficienze colpevoli e lacune vecchie di decenni; ed è frutto della ricerca paziente di un accordo che, consentendo di non mortificare alcuni principi essenziali, tenga tuttavia presenti le molteplici realtà del Paese. In questa situazione, la nuova disciplina è quanto di più avanzato si possa approntare.

### Seria opera di recupero

In questo quadro Dulbecco ha collocato il principio fondamentale della tutela della fauna selvatica: averla sottratta al novero delle *cose di nessuno* significa avviare il recupero, nei confronti del mondo natur